

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

06-06-2018

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

| | | | | |
|------------------------------|------------|----|--|---|
| NUOVA FERRARA | 06/06/2018 | 44 | Lo Shinsen giudica l'Accademia di Jujitsu <i>Redazione</i> | 2 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 06/06/2018 | 47 | Intervista a Antonino Cannavacciuolo - Per Ant, gran galà per i 40 anni con lo chef Cannavacciuolo = Per l'Ant stasera piatti a sorpresa <i>Benedetta Cucci</i> | 3 |
| RESTO DEL CARLINO IMOLA | 06/06/2018 | 71 | Cavina sfiora il podio allo Sprint Persiceto <i>M.m.</i> | 4 |

Lo Shinsen giudica l'Accademia di Jujitsu

I pluricampioni Vallieri e Paganini invitati a dare i voti a Pieve Ligure Impegnati per vedere il viso soddisfatto di un bambino o un ragazzo

[Redazione]

I maestri del jujitsu Shinsen Michele Vallieri e Sara Pagani- ni sono i giudici assoluti della festa dell'Accademia 2018. Nella magnifica cornice del Golfo Paradiso più precisamente nel Teatro M. Massone di Pieve Ligure la scuola di jujitsu del maestro Corallo nei giorni scorsi ha organizzato una manifestazione dell'antica disciplina fondata dal maestro Gino Bianchi. L' accademia, una sequenza di tecniche di eccezionale caratura atletica e molto spettacolare eseguita da una coppia di jujitsuka (maschile, femminile o mista). La presentazione di apertura dell'evento dice che ci si trova di fronte ad uno studio attento di quelle tecniche più spettacolari del repertorio del jujitsu che necessariamente e imprescindibilmente vanno affrontate insieme. Questo vuoi dire, tradotto in parole semplici: collaborare, lavorare insieme e crescere insieme come atleti e soprattutto come persone. Visti i successi mondiali e l'esperienza nell'insegnamento con i bambini ed i ragazzi, il maestro Carmelo Corallo ha chiesto a Michele Vallieri e Sarà Paganini, docenti della scuola jujitsu SHINSEN operante da anni nel nostro territorio, di essere i giudici per eleggere i campioni delle varie categorie valutando atleti di ogni età impegnati a dimostrare abilità faticosamente acquisite, dalle più semplici proposte dai più piccini a quelle davvero mozzafiato dei ragazzi più grandi. Sono dell'opinione che la cooperazione e la collaborazione siano la base per uno sviluppo della nostra disciplina ed il primo valore che trasmettiamo nell'educazione dei nostri allievi, siano essi bambini, ragazzi o adulti" dice Vallieri "e facciamo volentieri 600 km in 24 ore se questo vuoi dire divulgare il jujitsu e vedere il viso soddisfatto di un bambino o un ragazzo che si è impegnato a raggiungere un risultato. Questa è la filosofia che ha permesso la nascita di una realtà d'eccellenza, il jujitsu SHINSEN, nel campo dell'educazione e delle arti marziali che conta ormai dojo in 10 comuni di 4 province: Pieve di Cento, Poggio Renatico, S. Giovanni in Persiceto, Sorbara, S. Prospero, Lagosanto, Jolan- da di Savoia, Castelmassa, S. Giorgio di Piano, Finale Emilia. Facciamo sempre di tutto - conclude la sua analisi Vallieri - per permettere ad ogni allievo del jujitsu SHINSEN di raggiungere il proprio sogno, sia esso di Pieve o Poggio dove insegniamo personalmente o degli altri 8 comuni; questa è la nostra visione, la nostra promessa, quello che divulghiamo sia nella nostra terra sia altrove.

A PAG. 11

**Intervista a Antonino Cannavacciuolo - Per Ant, gran galà per i 40 anni con lo chef
Cannavacciuolo = Per l'Ant stasera piatti a sorpresa***[Benedetta Cucci]*

di BENEDETTA CUCCI

Chef Cannavacciuolo, lei sarà l'ospite speciale del Gran Gala di Fondazione Ant questa sera, in occasione del 40 anniversario, con uno show cooking: può farci qualche anticipazione su cosa preparerà? Preparerò due piatti a cui sono molto legato, che rappresentano momenti importanti per me a Villa Crespi. Non mi faccia dire che piatti sono però, preferisco sia una sorpresa. Cosa significa oggi, secondo lei, mangiare bene, rispetto a un passato periodo della nostra storia gastronomica, in cui non esistevano tante declinazioni salutiste? Mangiare bene significa usare gli ingredienti giusti, usare materie prime d'eccellenza. La nostra tradizione gastronomica è ricca di ricette stupende, che vanno rispettate e non stravolte. 'Il piatto forte è l'emozione', e 'Mettici il cuore' sono i titoli di due dei suoi libri che ci fanno pensare a uno chef empatico. Quanto è importante 'sentire' il piatto anche in corrispondenza del cliente, nel suo lavoro? Se un piatto non lo senti, non potrà mai venirti bene. Quando si cucina non si può solo fare una semplice esecuzione di passaggi, bisogna metterci passione. Il cliente se ne accorge se manca questo ingrediente. Nell'ultimo libro, 'A tavola si sta insieme' sceglie come titolo un rito unico e splendido, il mangiare insieme, ma scende più nello specifico, perché 10 stare insieme va ben oltre il mangiare insieme: oggi, distratti da appeal alla Master-chef e da aspirazioni di influencer 'si sta insieme' è talvolta un'utopia. Cosa ne pensa? Penso che sia un vero peccato. I momenti passati insieme a tavola sono tra i più belli per una famiglia, ma anche per gli amici. Personalmente non dimenticherò mai i pranzi di quando ero bambino e ci si riuniva tutti insieme la domenica. Bisogna ritrovare quella gioia. Qual è, per lei, il piatto che esprime al massimo lo stare insieme? Se intende nei miei ricordi, le dico la parmigiana di mia mamma. Quando ha cucinato l'ultima volta per la sua famiglia o per amici e parenti e cosa ha preparato? Purtroppo il mio lavoro non mi permette di passare tutto il tempo che vorrei con la mia famiglia, ma appena posso cucino per i miei bambini. Loro chiedono e io faccio, è una gioia vederli felici. 11 piatto di questa stagione che ama di più? In estate non può mancare il profumo dei limoni, mi riporta a casa. Un bei riso con vongole, timo e limone di Sorrento.

Triathlon**Cavina sfiora il podio allo Sprint Persiceto***[M.m.]*

Imola BEN 26 ATLETI dell'Imola Triathlon hanno partecipato a San Giovanni in Persiceto allo Triathlon Sprint Persiceto. Luca Gavina, nella batteria dei più accreditati, dopo i primi 750 metri, esce dalla vasca della piscina comunale formando con altri otto atleti un gruppo compatto in bici. Dopo 20 chilometri nella frazione ciclistica, i nove battistrada si giocano la vittoria negli ultimi cinque chilometri di corsa in cui ha la meglio Elia Mozzachiodi dello Spezia Triathlon in 57'06". Gavina è quarto assoluto a 20" dal podio, primo posto di categoria S2 in 58'07". IL SECONDO IMOLESE è Matteo Villa che, dopo un'ottima frazione natatoria (14esimo tempo assoluto) si inserisce nel gruppo degli inseguitori che arriva in zona cambio con circa 2' di distacco. Sesto posto di categoria, 27esimo assoluto in 1h04'40". Terzo imolese è Antonio Gaddoni, al quarto posto di categoria M2 in 1h05'16". Nota di merito per Luca Valentini, penalizzato dall'assenza di rank, è stato costretto a partire in quarta batteria. Nonostante una gara in solitaria nella frazione ciclistica è riuscito ad arrivare secondo di categoria S1 in 1h06'11". Piazzamenti importanti di Stefano Salomoni (quinto M2 in 1h06'00), Fabio Angelini (1h06'13), Pasquale Cerone (1h07'33), Andrea Zamboni (1h07'40), Davide Mercuri (1h08'01), Mattia Santandrea (1h08'37), Daniele Simoni (1h08'41), Maurizio Pesci (1h09'02), Carlo De Franco (1h10'54), Stefano Lanconelli (1h11'53), Maurizio Musconi (1h12'44), Franco Dalmonte (1h15'03), Alessandro Berti (1h16'11), Paolo Gaddoni (1h16'30), Cesare Zanotti (1h24'48), Franco Marzetti (1h30'15), Alessio Bertuzzi (1h31'24). ni. m. RIPRODUZIONE RISERVATA